

AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO FILIPPO DEL PONTE DI VARESE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

Committente:

ATI ALBINI E CASTELLI srl & ARCO LAVORI SCC

Luogo di esecuzione:

Varese

Funzioni svolte:

Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione (in ATI)

Periodo di esecuzione:

2012

Importo dell'opera:

€ 18.145.000,00 (di competenza € 5.507.587,57)

Classi e categorie:

Classe I, cat. D: € 6.624.318,53

Classe I, cat. G: € 6.013.093,90

Classe III, cat. A: € 694.731,00 (di competenza)

Classe III, cat. B: € 2.109.100,27 (di competenza)

Classe III, cat. C: € 2.703.756,00 (di competenza)

Per ciascuna classe e categoria è stato svolto il servizio di progettazione Esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione (in ATI)

Progettista impianti elettrici e meccanici: Ing. Virginio Brocajoli

Co-progettisti impianti, lay-out distributivi interni: Ing. Umberto Zamboni e Ing. Alberto Dobelli

I servizi si sono conclusi senza alcuna vertenza o contestazione da parte della stazione appaltante in sede arbitrale e giudiziaria.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'Ospedale Filippo del Ponte è ubicato in adiacenza al centro storico della Città di Varese, in prossimità della Stazione Ferroviaria e a breve distanza dall'Ospedale di Circolo. È situato in una zona intensamente edificata.

L'Ospedale era composto da tre padiglioni edificati in ampliamenti successivi:

- Padiglione Ottagono (1935), costituito da tre livelli di cui uno seminterrato e due fuoriterra;
- Padiglione Vedani (1961), costituito da cinque livelli di cui uno seminterrato e quattro fuori terra,
- Nuovo Padiglione (1972), in ampliamento a Vedani, costituito da otto livelli di cui due seminterrati e sei piani fuori terra.

Il Complesso Ospedaliero ha subito negli anni, frequenti e successivi interventi di ristrutturazioni interne, atte ad adeguare le strutture alle esigenze sanitarie e cliniche.

Il padiglione Vedani è stato completamente demolito al suo posto il nuovo edificio si pone parallelo lungo l'asse est/ovest congiungendosi con il "padiglione nuovo" all'estremità del lato corto.

Si compone di una stecca a corpo quintuplo appoggiata su un bastione che ricollega e ricuce l'edificio con le strade circostanti a forte pendenza.

La scelta è stata quella di garantire la complanarità con l'edificio esistente, solo per i piani strettamente necessari, ma di impostare una misura di interpiano utile alla distribuzione impiantistica, che un moderno ospedale completamente climatizzato necessita.

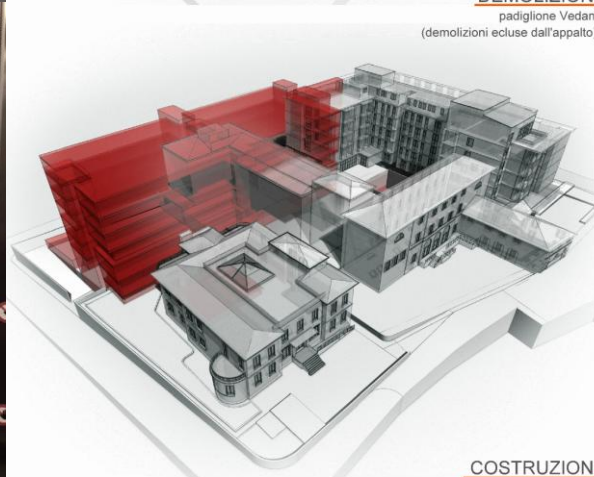
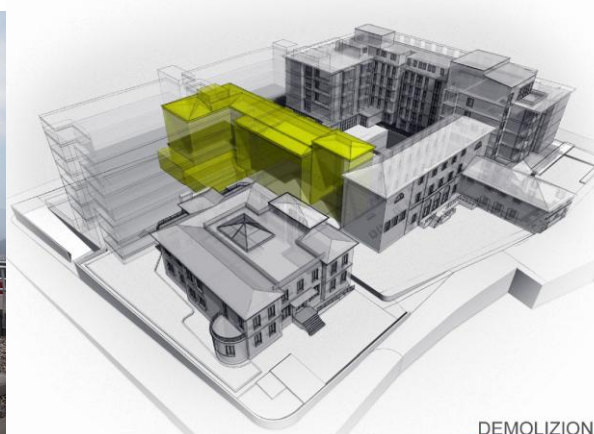
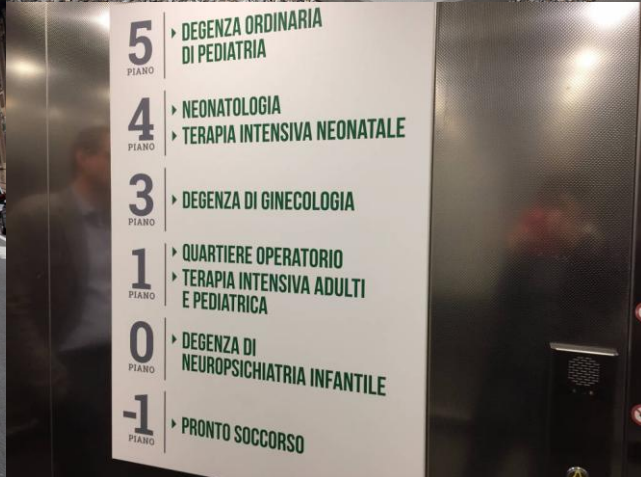
Dal piano -1 all'ultimo l'edificio ha un andamento verticale lineare con l'eccezione del blocco operatorio, e l'arretramento del piano tecnico.

Dal punto di vista funzionale l'edificio ospita le seguenti funzioni:

- Livello -2: depositi, spazi tecnici e autorimessa
- Livello -1: pronto soccorso pediatrico, diagnostica per immagini
- Livello terra: ambulatori e degenza neuropsichiatrica
- Livello 1: terapia intensiva, blocco operatorio
- Livello 2: vani tecnici per sottocentrali
- Livello 3: degenza di ginecologia
- Livello 4: terapia intensiva neonatale e neonatologia
- Livello 5: degenza di pediatria

La distribuzione è stata coordinata con le dotazioni del "padiglione nuovo" garantendo le complanarità necessarie, e garantendo l'espansibilità futura.

Il progetto è stato sviluppato con particolare attenzione ai concetti di flessibilità d'uso, pensando ad altissima valenza tecnologica. Il nuovo edificio è imperniato sulla futura hall centrale che diventerà lo spazio di accoglienza e distribuzione principale, ma anche elemento di ricucitura tra i nuovi interventi e gli edifici esistenti. Le scelte progettuali atte all'ottimizzazione e al miglioramento degli aspetti funzionali e distributivi hanno riguardato inoltre la realizzazione di una nuova struttura di ingresso all'ospedale, costituita da una tettoia indipendente dal prefabbricato e perfettamente integrata con l'edificio di nuova realizzazione. Il progetto è stato sviluppato operando una differenziazione dei percorsi pubblici (dei visitatori e dell'utenza), da quelli sanitari (del personale sanitario-docente e dei pazienti ricoverati) e da quelli dei materiali. Su tale criterio si basa l'efficienza stessa dell'edificio ospedaliero inteso come "macchina complessa" che contribuisce in maniera determinante alla qualità del servizio erogato.



DEMOLIZIONI
padiglione Vedani
(demolizioni escluse dall'appalto)

COSTRUZIONI
padiglione Pediatria